

# ***HATE SPEECH* COME FENOMENO DI UN INTERNET COGNITIVO.**

**ANALISI LINGUISTICA E STRUTTURALE DEL PARLATO  
VIOLENTO NEI SOCIAL NETWORK**

Elvio Ceci

[elvio.ceci@gmail.com](mailto:elvio.ceci@gmail.com)

# Introduzione

- Quali sono le cause che spingono la maggior parte delle persone a un uso della comunicazione online verso l'aggressività? Come mai i messaggi violenti riescono a essere più pervasivi di altri?
- DEFINIZIONE
  - ▣ *Hate words*: termini aggressivi che provocano dolore in quanto dispregiativi per natura.

# Ipotesi teorica

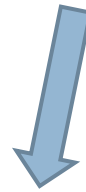
- Le aree dell'odio digitale sono sovrapposte a quella della criminalità, della discriminazione razziale, della povertà, della violenza fisica, del disagio sociale. (Faggian, Denti, 2019)
- Non solo contesto esterno, ma interno a internet
  - ▣ la sua struttura amplifica l'effetto: gli algoritmi che formano la comunicazione sui social sfruttano effetti cognitivi e psicologici, compresi i bias cognitivi (confirmation bias, emotività, bias della conservazione)

# Antropologia: comunità di sentimento

Molti politici sono stati beneficiari dei discorsi d'odio, sono un buon esempio dell'uso strumentale, errato, pregiudiziale di tutti i termini sopraccitati.



I social media permettono a persone che vivono in diverse parti del mondo di coltivare una condivisa idea di comunità, sentirsi parte di un gruppo che guarda il mondo attraverso la lente diffusa del populismo.



**“Comunità di sentimento”**

(Appadurai 2012)

# Strategia della “vittima ideale”

**Notizie.it Oggi**  
Ieri alle 17:03 • 🌐

🔴 **Ultim'ora, naufragio nel Mediterraneo: sarebbero circa 150 le persone disperse in mare. Gli aggiornamenti.**

NOTIZIE.IT  
**Tragedia in mare: si temono almeno 150 morti**

👍👎👏 309      1.596 commenti • 139 condivisioni

**Ornella Bedin**  
Potevano stare a casa loro.....r.i.p. amen  
17 h   Mi piace   Rispondi   👍👎👏 136

**Lucia Albacello**  
Peggio x loro  
51 m   Mi piace   Rispondi   👍 1

**Daniela Palombo**  
Mangeranno i pesci 🤢  
59 m   Mi piace   Rispondi

**Annarita Foschi**  
Potevano stare a casa loro buon appetito Pesci  
57 m   Mi piace   Rispondi   👍👎👏 27

**Mara Ricrosio**  
Potevano stare a casa sua  
51 m   Mi piace   Rispondi   👍 6

3. Chiunque, nella forma dell'oralità scritta, possa esprimere un giudizio emotivo

2. Le retoriche narrative social: migrante = invasore.

Interpretazione normalizzata e resa senso comune

1. Migranti, bambini di Bibbiano utilizzati in modo strumentale per aumentare consenso politico: nonostante la decostruzione strategia comunicativa vincente

- L'incitamento all'odio sia divenuto oggi sempre più una strategia discorsiva per acquisire consenso politico (Belluati 2018: 373).
- i social media hanno aumentato la risonanza di questo fenomeno includendo qualunque utente nella propagazione dell'odio verso determinate categorie (Petrilli 2019; Ferrari, Paris 2019).

# Forclusione (Butler, 2010)

ha condiviso la foto di I Giovani Fascisti

Italiani.  
3 h · 🌐



**GLI IMMIGRATI:  
NON DIMENTICHIAMO CHE LORO  
VENGONO DAI PAESI POVERI  
MA HANNO L'IPHONE**

👍 Mi piace    💬 Commenta    ➦ Condividi

 **Doluccia** 🇮🇹  
@EddaMurgo

[Segui](#)

**#Josefa** scappa dalla guerra, ma si è pitturata le unghie. Inoltre le mani non hanno l'aspetto spugnoso, tipico di quelle mani che restano in acqua per ore. Scusate, ma io non ci credo al 100%.



16:37 - 21 lug 2018

381 Retweet 763 Mi piace



La presenza dello *smartphone* o unghie colorate è sufficiente a rendere illegittima la richiesta di accoglienza.

- La logica che sottende tale ragionamento, tende a far scordare che:
  - ▣ viaggio è un progetto collettivo;
  - ▣ la produzione di illegalità e dello stato di bisogno durante il viaggio e non esclusivamente come motivo originario di partenza.
  
- Thorstein Veblen, *La teoria della classe agiata (2007)*:
  - ▣ il benessere di un singolo e del gruppo sociale al quale aderisce, si manifesta attraverso l'esibizione dell'inutile, del superfluo, di ciò che non è immediatamente necessario alla sopravvivenza.





# Toti



**Giovanni Toti** ✓

@GiovanniToti

⋮

Per quanto ci addolori ogni singola vittima del [#Covid19](#), dobbiamo tenere conto di questo dato: solo ieri tra i 25 decessi della [#Liguria](#), 22 erano pazienti molto anziani. Persone per lo più in pensione, non indispensabili allo sforzo produttivo del Paese che vanno però tutelate.

11:58 AM · 1 nov 2020 · Twitter for iPhone

---

**82** Retweet   **2.212** Tweet di citazione   **265** Mi piace

← **Tweet**



**gred** #facciamorete #TuttiFratelli 🇪🇺🌍🌈🐱🐶 @edigram · Oct 30

Replying to @DSantanche

Sciacalla

Solo un miserabile in un giorno tremendo, di orrore, di tristezza, da fine sciacallo può essere così vile da scrivere un messaggio del genere. Una che nn sa cosa sia la vergogna...

Basita da tanta miseria umana...

Vergognati...



**Massimo** @Masino\_ · Oct 30

Replying to @DSantanche

Danielina, quando avete firmato il patto con l'Europa Lei era a ballare?



**Missy** @AbiBebiDj · Oct 30

Mi scrive con esattezza ( punto x punto) cosa prevede il patto da lei citato?

Grazie 😊



Show replies



Replying to @DSantanche

Quanto vorrei sapere i lavapiatti che hai nei tuoi locali da dove vengono.



Maroni ministro dell'Interno, da strage al mercatino di Natale di oste italiane.

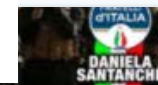
12



si con le polemiche e che n credere. Che sia una porta sto lo decide Iddio...ammesso



spasso qui tranquilli e beati ? i italiani lavoratori ridotti alla ato bene la mascherina al



**DA SIA SARCHI!**

# Codice di condotta europea (2016)

- La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ne fa un chiaro riferimento all'art. 17 della sua Convenzione.
  - ▣ Pur difendendo la libertà di espressione, l'art. 17 comprende come *abuse clause tutto ciò che può essere ricondotto a propaganda antisemita e al negazionismo della Shoah (Caruso 2017: 967).*
  
- Il Consiglio d'Europa dal 2016 sollecita i governi nazionali a iniziative di prevenzione e contrasto dell'*hate speech diffuso in rete.*
  - ▣ Nel 2016 la Commissione europea ha varato un codice di condotta per contrastare il fenomeno (*Code of Conduct on countering illegal online hate speech*)
  - ▣ Maggio 2016 il Parlamento italiano, su iniziativa della senatrice Laura Boldrini, ha istituito la "*Commissione sull'intolleranza, la xenofobia, il razzismo e i fenomeni di odio*".

# Comunità di risentimento

- L'immaginazione, con cui le persone si confrontano per costruire il proprio mondo quotidiano, produce “comunità di sentimento”
  - ▣ persone accomunate da aspirazioni e desideri simili, che condividono immaginari con i quali cercano di dare forma al mondo.
- Nel caso dei discorsi d'odio, “**comunità di risentimento**”, ossia di persone che condividono l'odio ma non una visione del mondo unitaria, né tanto meno l'unità di classe.

Appadurai (2012)

# Echo Chambers

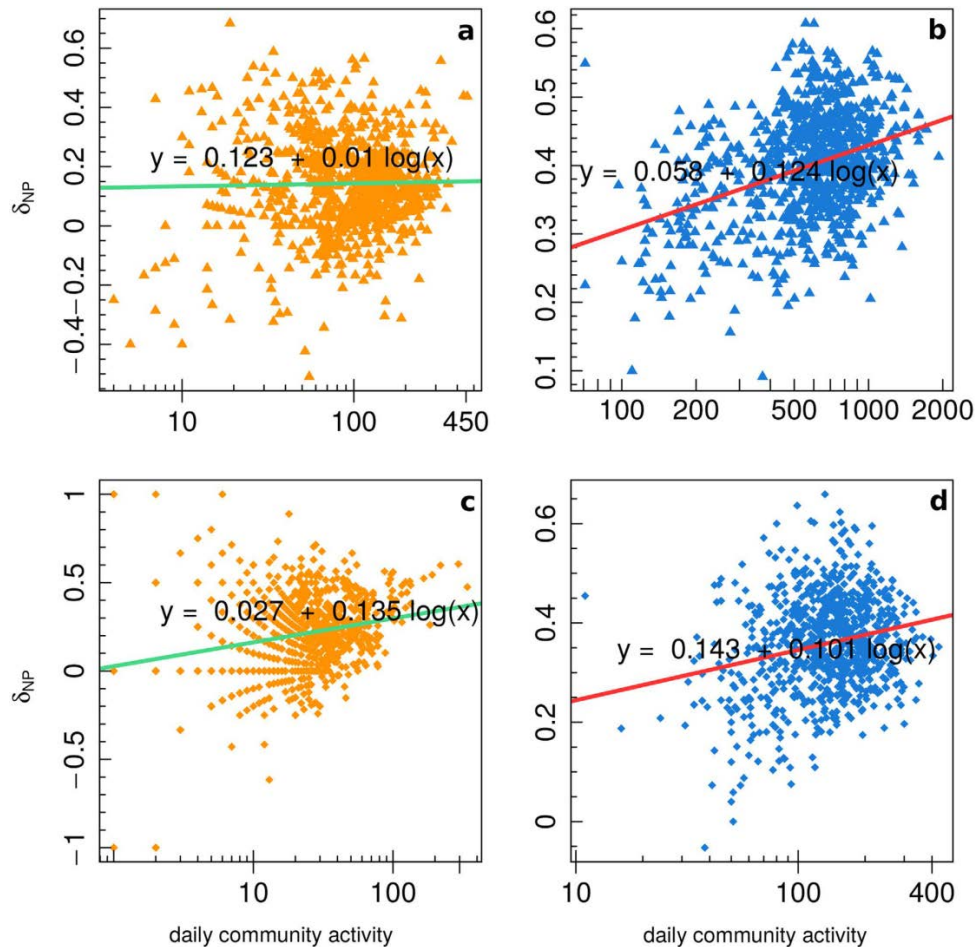
- Social network come Facebook tendono naturalmente all'emergenza di comunità polarizzate, o **echo chambers**.
- I comportamenti degli utenti all'interno di esse e l'evoluzione strutturale della comunità dipende sia dall'attività degli utenti sia dal sentiment che esse esprimono.
  - Dopo una fase iniziale in cui si ha una rapida crescita, approssimativamente esponenziale, le comunità di utenti hanno una crescita graduale, sino a che non si raggiunge un valore soglia.
  - Il comportamento emotivo delle comunità e dei singoli utenti è proporzionale al loro coinvolgimento all'*echo chamber*: a un alto coinvolgimento corrisponde un approccio più negativo.
  - In media, gli utenti più attivi mostrano un cambiamento verso un sentiment negativo rispetto a quelli meno attivi: il rapporto di questo incremento è maggiore per utenti che scrivono più di 100 commenti, ed è più alto per utenti scientifici che in quelli cospirativi.
  - La polarizzazione del sentiment della comunità mostra un maggiore decremento con l'attività degli utenti nella comunità di cospirazione; mentre il processo è più lento per la comunità scientifica se consideriamo gli utenti più attivi.
  - È speculare nel caso generale.



# Polarizzazione sentiment

Differenza dei commenti positivi/negativi in base all'attività quotidiana di utenti scientifici (a,c) e utenti cospiratori (b,d)

I grafici a,b mostrano i valori considerando tutti gli utenti nella comunità: mentre i grafici c, d solo questi utenti che lasciano almeno 100 commenti.



Per entrambe le comunità, NPC tende a aumentare: mentre per la comunità scientifica mostra un più alto rapporto per i casi più attivi, le comunità cospiratorie mostrano un più alto aumento del rapporto per il caso generale.

# Misinformazione

- Gli utenti filocomplottisti tendono a *diffondere maggiormente* le informazioni complottiste.
- E al crescere il numero di “like” su una narrativa specifica, aumenta anche la possibilità di avere una rete sociale nel web con utenti con lo stesso pensiero e profilo. Aumentano le persone intorno a te con lo stesso bias confermativo.
- Questo potrebbe creare **cluster di similarità polarizzati e omogenei** sulle informazioni, i quali tenderanno sempre di più ad escludere tutto ciò che non è coerente con la propria narrazione.
  - È, in pratica, una struttura di rinforzo dei contenuti per confirmation bias.



- La diffusione dei social media causa uno spostamento del paradigma nella creazione e consumo dell'informazione.

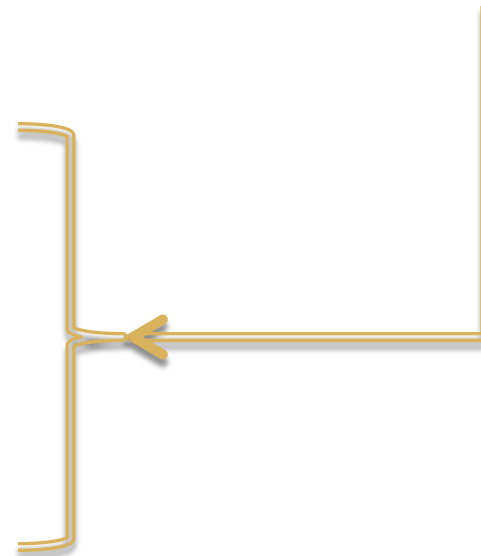
da processi di selezione dell'informazione mediata (p.e., dai giornalisti)



DISINTERMEDIAZIONE


Processi di selezione dell'informazione più diretta

1. selezionare le informazioni in base al loro sistema di credenze (per esempio, *bias della conferma*)
2. formare gruppi di persone con mentalità e sentimenti simili dove polarizzano le loro opinioni (per esempio, *echo chamber*)



# Linguaggio social

- Sintassi (Gheno, 2017):
  - *acronimi* (faq, btw, asap, aka, tvb, gac, ecc.)
  - *tachigrafie* (cmq, ó, msg, grz, ecc.)
  - *troncamenti* (asp, aspè, pome, risp, ecc.)
  - *anglismi tecnici* (taggare, resettare, instagrammare, photoshoppare, *selfie*, ecc.),
  - *anglismi lussuosi* (*epic win*, *epic fail*, ecc.)
  - “*maccheronismi*” (lovare, nau, uannabi, ecc.)
  - dialettismi in funzione gergale ed espressiva per “colorire” il testo.
  
- Emotività espressa da
  - *emoticon* prima come segni diacritici, in combinazione con caratteri alfanumerici che sintetizzano faccine
  - *emonji*, invece, sono un’evoluzione commerciale con oggetti, scenette, rappresentazioni di emozioni, ecc.
  
- Altre caratteristiche
  - no anche altri fattori spiegabili attraverso la velocità come la *scriptio continua* (andostai, etterpareva, ecc.);
  - l’*univerbazione* (“apposto” per “a posto”, “semmai” per “se mai”, “avvolte” per “a volte”, ecc.).
  
- Si da anche un tu telematico, derivante dall’inglese *you*.

- 
- Italiano “pidocchiale”: maggiore pervasività  
maggiore emersione di Italiano con problemi di  
cofica

# Semantica della violenza

1. **Lessico**
  1. Etnico
  2. Geografico
  3. Lavorativo
2. **Focalizzato su diversità:**
  1. Fisiche
  2. Psiciche, mentali, intellettuali
  3. Difetti morali
  4. Inferiorità socioeconomica
3. **Campi semantici**
  1. Ortaggi
  2. Animali
  3. sessuale
  4. Parole spregiative
4. **Morfologia derivazione**
  1. Suffissazione (spregiativa e ingiuriosa)
  2. Prefissazione (deverbali, disprezzante)

# 1.1 Lessico etnico

*albionico* “britannico” “perfido”; *americanata* “grossolanità vistosa e superficiale”; *ascaro* “seguace di basso rango”; *baluba* lomb. “persona rozza e incivile”; *barbaro* (una sorta di iperonimo generalissimo, ereditato dalle lingue classiche), “rozzo, incolto”, ma anche “feroce, crudele, efferato”; *beduino* “incivile”; *calmucco* “persona goffa o imbacuccata in modo ridicolo”; *bulgaro* “che presenta caratteri di statalismo ottusamente burocratico e poliziesco”; *cinese* “scritto, scrittura, discorso incomprensibile”; *crucco*, dal serbocroato *kruh* “pane”, nomignolo dato da soldati italiani prima (1939) ai militari altoatesini e trentini, poi (1942) anche agli slavi meridionali, infine generalmente ai tedeschi; *dego* in Canada e Stati Uniti “immigrato spagnolo o italiano”; *ebreo* “avidio di guadagno”; *franceseria* “ostentazione di modi francesi”, *infrancesare*; *giallo* “orientale”; *giudeo* “ebreo”; *guascone* “spaccone”; *inghilesarsi*, *inghilesco*, *inglesarsi*; *italiese*, *italiesco*, *italiota*; *levantino* “astuto”, *levantinismo*; *mammalucco* “sciocco” (nome di una milizia turca battuta da Napoleone); *meteco* “straniero” nell’antica Grecia; *meticcio* “nato da genitori di razza diversa”; *mongolo* e *mongoloide* “idiota, deficiente”; *negro*, *nero*; *ostrogoto* “rozzo, incivile”; *ottentotto* “rozzo, incivile”; *scozzese* “avaro”; *spagnoleria*, *spagnolesco* “borioso, sussiegoso”; *turco* “scritto, discorso incomprensibile”; *unno*; *vandalo*; *watusso* “rozzo, incivile”; *zingaro* “persona senza fissa dimora o dall’aspetto trasandato e sporco”; *zulù* “rozzo, incivile”.

## 1.2 Lessico geografico

*bassitalia* “meridionale”, *burino* “rozzo, maleducato”,  
*gabibbo* lig. “meridionale”, *genovese* “avaro”,  
*marocco* “africano”, *maumau* “meridionale”, *napoli*  
“napoletano, meridionale immigrato nel  
settentrione”, *polentone*, *terrone*.

# 1.3 Lessico lavorativo

*accademia* “chiacchiere inutili e pretenziose”, *accademico* “pomposo, verboso”, *accademicggiare*, *accademicismo*, *accademismo* “inutile esibizione di erudizione”; *ammazzasentenze* “giudice incline ad annullare giudizi di gradi inferiori”; *avvocato* con *avvocateggiare*, *avvocatesco*, *avvocatichio*, *avvocatucolo*, *avvocatuncolo* (altri epiteti e nomignoli per mediocri avvocati: *leguleio*, *paglietta*, *parafanghi sta* “avvocato dedito a cause per incidenti stradali”); *ayatollah* “fanatico”; *barotto* piem. “contadino”, anche agg., “rozzo”; *beccai* “carnefice”, “cattivo chirurgo”; *beccamorto*; *biscazziere*; *bonzo* “monaco buddista” ma anche “persona, specie autorevole, che si comporta con eccessiva e ridicola solennità”; *bottegaio*; *burosauro* “alto burocrate”; *cafone* (originariamente e in dialetti meridionali “contadino”) con i derivati *cafonaggine*, *cafonata*, *cafonesco*, *cafoneria*; *caporale* “militare di minimo grado nella gerarchia militare capo di una piccola squadra di uomini”, “persona prepotente, autoritaria” come evidenziano i derivati *caporalesco* “prepotente, autoritario” (diffusosi dal 1914–15 con l’inizio del conflitto mondiale), *caporalescamente*, *caporalismo* (l’accezione è alla radice del celebre dilemma di Totò: “Siamo uomini o caporali”); *carrettiere* “volgare, sgraziato” anche “ignorante”; *cattedratico* “che ostenta inutile erudizione”; *cavadenti* “dentista di scarso valore”; *cavasangue* “medico di scarso valore”; *cerusico* “chirurgo di scarso valore”; *ciabattino*; *conciaossa* “chirurgo di scarso valore”; *facchino*; *gesuita*, *gesuitico* *ingesuitarsi*; *impiegato* con i derivati *impiegatesco*, *impiegatizio*; *mandarino*; *norcino* “chirurgo di cattiva qualità”; *parrucchiere* “chiacchierone incolto”; *pasdaran* “fanatico”; *pecoraio* “ignorante” (stereotipo particolarmente falso: nell’Italia preunitaria, sepolta nell’analfabetismo, proprio i pecorai, spostandosi nelle transumanze e leggendo nelle soste a compagni ignoranti i *libri de pelliccia*, i grandi poemi cavallereschi che portavano con sé nelle tasche delle pellicce, furono agenti di promozione di italianità linguistica); *pellaio* tosc. “violento, volgare”; *pescivendolo*; *politico* con i derivati *politicante*, *politicantistico*, *politicastro*, *politiceggiare*, *politicismo*, *politicistico*, *politicume*; *portiere*, *portiera* “persona pettegola”, *portinaia* “donna pettegola”; *professore* con i derivati *professorale*, *professorio* *professorume*; *prete* con i derivati *pretesco*, *preteria*, *pretignuolo*, *pretino* “di, da prete”, *pretocollo*, *pretoide*, *pretume*; *ragioniere*, *ragionieresco*; *scolastico*, *scolasticismo*, *scolasticità*; *scanna galli* “chirurgo di nota incapacità”; *segaossi* “chirurgo di scarso valore”, *vastaso* “rozzo, volgare”.

## 2.1 Diversità fisica

*antropoide, abnorme, bamberottolo, brutto, cecato, crozza, deforme, gibboso, gobbo, handicappato, minorato, nanerottolo, omucolo tosc., pulcioso, orbo, racchio, scartina, scartellato nap. “gobbo”, sciancato, sgraziato, trucio tosc., trucido rom. “rozzo, volgare, sporco”, zoppo.*



## 2.2 Diversità psichiche, mentali, intellettuali

*analfabeta; babbeo, babbaleo, babbalone, babbalucco; balordo; bambinesco; beota; bestia* anche “moralmente spregevole” con i derivati *bestiaccia, bestiale, bestialità, imbestialito, bestione; cerebroleso; ciarlatano; ciula* “sciocco” di area settentrionale con il derivato *ciulare; chiacchierone; coatto* rom.; *cottolengo* piem. “scemo, stupido” (dal nome del benemerito ospedale intitolato a S. Giuseppe Cottolengo) usato come aggettivo e sostantivo comune per “scemo, stupido”); *credulo, credulone; cretino, cretinismo, cretineria, cretinata, cretinaggine, cretinesco, rincretinarsi; deficiente; ebete; idiota, idiozia; ignorante; imbecille, imbecillità, imbecillaggine, rimbecillirsi; incapace; inetto* anche in senso morale e intellettuale, *inettitudine; in intelligente* (parola cara a Benedetto Croce); *insano; macrocefalo; mentecatto; microcefalo; puerile; ritardato; scemo, scemenza, scemata; sciocco sciocchezza; spaghetтары* “cialtrone inconcludente” (usato da Alberto Arbasino); *stolido, stolidità; stolto, stoltezza; stupido, stupidità, stupidaggine, istupidirsi; subnormale; testone; tonto; umanoide.*

## 2.3 Difetti morali

*abietto* col derivato *abiezione*, *amorale*, *bacchettone* “persona che ostenta l’adesione a pratiche religiose”, ma anche “moralista particolarmente ottuso”, *bigotto* o *bizzoco* “persona che ostenta l’adesione a pratiche religiose”, *buffone*, *bugiardo*, *cialtrone*, *delinquente*, *disdicevole*, *disetico* (usato da Carlo Emilio Gadda), *disgraziato* “privo della grazia divina, moralmente turpe”, *disonesto*, *dissoluto*, *elastico*, *falso*, *fannullone*, *farabutto*, *fetente*, *fetido* con il derivato *fetidume*, *gretto*, *imbroglione*, *immorale* e *immoralità*, *impostore*, *incivile*, *indecente*, *indolente*, *ipocrita*, *lizzerone*, *lutulento*, *malandrino*, *maleducato*, *malvagio*, *mascalzone*, *mentitore*, *menzogna* e *menzognero*, *mozzarella* “debole, molle”, *neghittoso*, *omiciattolo*, *ominicchio*, *omuncolo*, *osceno*, *ozioso*, *pagliaccio*, *perdigiorno*, *perditempo*, *pigro*, *pinzochero* “persona che ostenta l’adesione a pratiche religiose”, *riprovevole*, *reprobo*, *malavitoso*, *malvissuto*, *scansafatiche*, *schiaffa*, *sciagurato*, *scostumato*, *scioperato*, *sfaccendato*, *sfaticato*, *sozzo*, *sporaccione*, *spregevole*, *squallido*, *tristo*, *truffatore*, *turlupinatore* (da *turlupinare* “imbrogliare”, che è da *turlupino* “seguace di setta predicante la povertà evangelica e praticante dissolutezze”), *turpe*, *vagabondo*, *voltagabbana* “chi cambia idea, partito, improvvisamente seguendo bassi interessi privati”, *zozzo* con *zozzone* e *zozzeria* di area romana.

## 2.4 Inferiorità socioeconomica

*affamato (e morto di fame), biotto (area settentrionale), cacino (area toscana), disagiato, emarginato, escluso, gramo, infelice, misero, meschino, miserabile, pezzente, pitocco con il derivato pitoccare “chiedere l’elemosina”, povero, tapino, straccione.*

# 3.1 Campo semantico *ortaggi*

*bietolone* “semplicione”, *broccolo* con l’accrecitivo *broccolone* “persona goffa”, (*torso, testa di*) *cavolo* (dove *cavolo* è diffusa copertura eufemistica d’altra nota parola), *cetriolo* “sciocco”, *crauto* “tedesco”, *finocchio* “omosessuale maschile”, *patata* “persona sciocca”, *peracotta* “sciocco”, *pignolo* “pedante” e *pignoleria*, *pignolaggine*, *rapa*, *torsolo*, *zucca*, *zuccone* “persona insipida, testarda”.

## 3.2 Campo semantico *animali*

*abbaiare*; *anguilla* “persona abile a sfuggire alle proprie responsabilità, a cercare scappatoie”: *animale* “persona inumana, per molti versi spregevole”, iperonimo generale, ineliminabile residuo della tradizione antropocentrica, con il derivato *animalesco*; *asino* “ignorante” con i molti derivati *asinaggine*, *asinata*, *asineria*, *asinesco*, *asinescamente*; *avvoltoio* “chi approfitta delle disgrazie altrui”; *azzannare*; *becco* “marito tradito, cornuto” con *beccaccione*; *bestia* “persona inumana, per molti versi spregevole”, altro iperonimo generale, altro ineliminabile residuo della tradizione antropocentrica, con i derivati *bestiale*, *bestialità*, *bestione*, *imbestiarsi*, *imbestialire*; *bisonte* “bufalo”; *bue* “sciocco, stolido” con i derivati *bovino* e *buaggine*; *bufalo* “persona ottusa e rozza”, ma anche “persona violenta” con i derivati *bufala* “grossa sciocchezza, notizia falsa” (di area romanesca) e *imbufalirsi* “infuriarsi violentemente”; *cagna* “donna di facili costumi” o “cattiva cantante”; *caimano* “affarista vorace e senza scrupoli” (accezione fissatasi nel 2006 con il film omonimo di Nanni Moretti); *cane* nelle accezioni di “cruello, feroce”, evidenziata da *canaglia*, *cagnesco*, *accanirsi*, *accanimento*, *accanito*, o di “incompetente, incapace”; *capra* (insulto favorito di Vittorio Sgarbi) e *caprone* “rozzo, ignorante”; *cimice* “persona di nessun conto e molto sgradevole”; *civetta* “donna vanitosa e frivola che cerca di attirare in modo malizioso l’attenzione e l’ammirazione maschile” con i derivati *civettare* e *civettuolo*; *cocodrillo* “ipocrita” (come rimbalzo della locuzione *lacrime di cocodrillo*), *coniglio* “pauroso”, *falena* “prostituta”; *grugno* “volto umano”; *gufo* “persona abitualmente di umore tetto e poco portata alla socialità” (insulto prediletto dall’ex sindaco di Firenze Matteo Renzi) con i derivati *gufaggine* e *gufata*; *iena* “persona crudele e spregevole”; *insetto* “persona meschina, di nessun conto”; *latrare*; *lucciola* “prostituta”; *lumaca* e *lumacone* “persona lenta” (non pare avere equivalenti standard il nome siciliano dei lumaconi, *crastone*, insulto polivalente come risulta dalla spiegazione dialettale “*crastone: e t’aju dittu tre cose: vavusu, cornutu e gimmorutu*”);

*maiale* con i derivati *maialata*, *maialone*; *microbo* “persona di nessun conto e però dannosa”; *merlo* “sciocco”; *mollusco* “persona debole, cedevole”; *moscerino*; *muso* “volto umano simile ad animale non umano”; *pecora* “persona timida, paurosa, ossequiente”; *mulo* “testardo”; *oca* “persona stupida, specie donna”; *papera* “sciocchezza, errore”; *pappagallo* “ripetitore inintelligente”, “importuno” con il derivato *pappagallismo*; *pescecane* “persona che si è arricchita con estrema rapidità in modo illecito o sfruttando una situazione di disagio generale, spec. in tempi di guerra” con i derivati *pescecanesco* e *pescecanismo*; *pidocchio* “persona di nessun conto e molto sgradevole” e *pidocchioso*; *pipistrello* “persona lugubre”, *pollo* “sciocco”; *porco* con i derivati *porcaggine*, *porcaio*, *porcata*, *porcheria*, *porcaccione*, *porcone*; *pulce* “persona di nessun conto e molto sgradevole”; *ragliare* “parlare da somaro” e *ragliare* in area settentrionale; *ronzino* “persona ormai stanca, di ridotte capacità”; *rospo* “persona brutta e quasi ripugnante” oppure “persona scontrosa e poco socievole”; *sanguisuga* “persona avida, profittatrice”; *scarafaggio* “persona di aspetto sgradevole o, anche, moralmente spregevole, indegna”; *sciacallo*, *sciacallagine*; *scorfano* “persona di aspetto deforme”; *serpente* “persona infida”; *somaro* “ignorante” con i derivati *somaraggine*, *somarata*; *squalo* “persona molto avida, che si è arricchita o ha conquistato posizioni di prestigio in modo privo di scrupoli”; *tigre* “persona, spec. donna, aggressiva e crudele”; *topo di fogna*; *tordo* “sciocco”; *vacca* “donna volgare che si prostituisce o si concede con facilità” (sul modello *puttana*: *puttanata* al derivato *vaccata* va attribuito il valore primario di “azione gravemente scorretta”); *verme* “persona spregevole, vile, abietta” con il peggiorativo *vermiciattolo*; *vipera* “persona infida, aggressiva, velenosa” con i derivati *viperino* e *inviperirsi*; *zampa* “arto animalesco”; *zanna*; *zanzara* “persona fastidiosa”; *zecca* “persona massimamente appiccicosa”.

## 3.3 Campo semantico sessuale

Merita un cenno a parte il nome più popolare dell'organo maschile: ha funzione di interiezione per esprimere stupore o disappunto (eufemizzato da *cavolo*, *cazzarola* *ecaspita*), è entrato anche nell'apparato grammaticale (preceduto da articolo indefinito) quale rafforzativo della negazione o dell'interrogazione, come in *non vedere, capire, dire un cazzo* o in *che cazzo fai oggi?* (anche con omissione del *che*, sul modello dell'estensione settentrionale di *cosa* a pronomi interrogativi, *cazzo fai stasera?*). Oggi (non così in antico) raramente è usato isolatamente nella sua forma base per deprezzare o insultare. Comuni sono invece i derivati *cazzaccio* "sciocco spregevole", *cazzata* "grave errore" e "diceria priva di credito", *cazzaro* "chi dice o fa gravi sciocchezze", *cazzeggiare* "dire, fare sciocchezze" con i derivati *cazzeggio*, *cazzeggiatore* e *cazzeggiatrice*, *cazzone* "sciocco", meno diffusi invece, salvo ambiti dialettali, i diminutivi *cazzillo*, *cazzullo*. Grande è la fortuna di parole nate come eufemismo della voce maggiore e di largo impiego come insulto diretto a persona: *belino* di area ligure con il derivato *belinata*, *bischerò*, di origine toscana, con i derivati *bischerata*, *bischeraggine*, *bischerume*; *cacchio* forse il più diffuso concorrente di *cazzo* nei diversi usi e nei derivati *cacchiata*, *cacchione*, *incacchiarsi*; *fottere* "imbrogliare, danneggiare gravemente" con il derivato *fottuto* "imbrogliato, rovinato"; *minchia* "cazzo", di origine siciliana, con i derivati *minchiata*, *minchione* base a sua volta di *minchionaggine*, *minchioneria*, *minchionare* "prendere in giro, ingannare" con i derivati *minchionatore* da cui *minchionatorio*, *minchionata*, *minchionatura*, *minchionazione*; *pirla* di origine lombarda, con i derivati *pirlaggine* e *pirlata*. Invece non si dipartono insulti, salvo due parziali eccezioni, dalle altre molte denominazioni del pene: *pipì*, con la variante settentrionale piana *pipi*, *pisello*, *pirillo*, *pistolino* nel linguaggio infantile, e gli eufemismi, alcuni colti o semicolti, *asta*, *batacchio*, *bigolo* (di area veneta, anche "sciocco"), *ceppa*, *fallo* col derivato ipercolto *falliforme*, *fava* (con qualche fortuna in locuzioni negative come *non capire una fava*), *glande* (estremità del pene), *mazza* (con qualche fortuna in locuzioni negative), *membro*, *nerchia* (di area toscana e romana), *oco* (di area centrale), *pesce* (romanesco e meridionale), *picio* (di area piemontese), *pinco* (di area toscana), *prepuzio*, *salame* (fortunato come eufemismo di copertura), *salsiccia*, *sega* "masturbazione", *tega* (in area settentrionale "baccello" e "pene"), *uccello* forse l'eufemismo più antico e diffuso con il derivato *uccellare* "prendere in giro", *verga*.

*coglione*, che appare nei testi italiani fin dal duecento, continuatore del latino popolare tardo *colleonem*, indica “persona sciocca, incapace” ed è forse il più diffuso insulto diretto. Qualche fortuna hanno i derivati *coglionare* “prendere in giro”, *coglionata* “grave errore”, *coglionaggine* e *coglioneria* “stupidità”, *coglionella* “presa in giro” e, con questo valore, gli eufemismi *cogliluva* e *cogliluvio*. Di uso più raro altri sinonimi come *corbello* con i derivati *corbellare* “prendere in giro” e *corbelleria* “grave errore”, *marrone* con i derivati *marronata* e *smarrone* “grave errore”.

*fesso* con gli alterati *fessaccio*, *fessacchiotto*, *fessillo* (di area meridionale), *fessuccio*, e *fessaggine*, *fessata*, *fesseria*; *fregna* e *fresca* originati in area romana con i derivati *fregnaccia* “sciocchezza grave”, *fregnaccione*, *fregnacciaro*, *fregno*, *fregnone*, *frescaccia*, *frescacciaro*, *frescone*, *frescaccione*. Senza usi o derivati denigratori altre denominazioni: *brodosa*, *conno*, *fica* o *figa* variante settentrionale in espansione (di cui si segnala il derivato eccezionalmente positivo *ficata* “trovata astuta, azione brillante, cosa bella, piacevole”, da cui si è retroformato l’aggettivo *fico* con alta valenza positiva), *gnocca* e *sgnocca*, *passera*, *sgnacchera* di area settentrionale, *sorca*, *topa*.



## 3.4 Parole spregiative

*adescatrice, androcchia* di area meridionale, *bagascia, bagasciona, baiadera, baldracca, baldraccona, battona, cocotte, cortigiana, cunnivendola* (usato da Giorgio Manganelli), *ditteride* (derivato da *ditterio* “mercato”, usato da Carlo Dossi), *donnaccia, etera, falena, horizontale* (francesismo usato da G.D’Annunzio, adattato in *orizzontale* da Ferdinando Martini), *mantenuta, meretrice, puttana*, con derivati *puttaneggiare, puttanaata, imputtanirsi, jinetera* (dallo spagnolo di Cuba), *lucciola, malafemmina* (napoletano), *marchetta* e *marchettara, mercenaria, mignotta, mondana, nottivaga, pandèmia, pantegana, paracula, passeggiatrice, picia* (di area piemontese), *professionista, quadrantaria* “sgualdrina di basso costo” (Gian Pietro Lucini), *quaglia* (area piemontese), *scaglia* (area centrosettentrionale), *sgonnellatrice* (usato da Paolo Valera), *sputtanare, sputtanamento, sgualdrina, taccheggiatrice* (usato da Alberto Savinio), *troia* con *troiaccia, troiaio, troiata, troiona, vacca vaccona, zambracca, zoccola, zoccolona*.

*abnorme, acchiappaturisti, accolito, accolta, accozzaglia, armamentario “repertorio di concetti e stereotipi di un’ideologia”, arcadico “languido, svenevole”, assillare, attricetta, balla “falsità”, baracca, barocchismo, barone “prepotente” e “professore universitario di qualche potere”, belletristica, borghese “gretto”, casta, catechismo, ciabatta, circo, ciurma, conformismo, conformista, contadino con il derivato contadinesco, corifeo, corporativo, coso “persona non identificata”, costei e costui “persona innominabile, inqualificabile”, cuccia “letto”, debordare, delirare, delirante, dilettante con dilettantismo, dilettantistico, divulgativo e divulgazione, feudale, foraggiare, gotico, ideologo con ideologia, ideologico, ideologismo, imbianchino “pittore”, imbellettare, individuo “persona innominabile, inqualificabile”, medievale “antiquato”, mercante, mestiere, municipale “campanilistico”, padrino “anziano capo di una famiglia mafiosa”, pariolino “gagà”, provinciale “angusto, ristretto”, musicante, ordinario “senza qualità”, palla “falsità”, parassita, parrocchia, parrocchiale, pasticciare, pasticcio, pasticcione, patetico, provinciale, puro come sostantivo “ingenuo”, come aggettivo “limitato, dedito a una sola specifica attività con poca intelligenza del restante mondo” (già latino: *purus grammaticus purus asinus*), qualunque “senza qualità”, quello e quello là “persona innominabile, inqualificabile”, questo e questo qua “persona innominabile, inqualificabile”, rappezzare, retore, retorica, ricottaro, rifiuto “scarto, spazzatura”, rimaneggiare, risma, satellite, sbaraccare, segugio “poliziotto”, smerciare, tribuno, zavorra.*

l'omosessualità, soprattutto maschile *anormale*,  
*bagascione, baldraccone, bisex, bucaiolo, buliccio*  
(area ligure), *busone* (area emiliana), *checca, culano*  
(area emiliana), *culattina e culattino* (area  
settentrionale), *culattone, culo, cupio* (area  
piemontese), *dama, diverso, finocchio, frocio, garruso*  
(area meridionale), *gay, invertito, omo, omosex,*  
*orecchione, paraculo, pederasta, recchione* (area  
meridionale), *sodomita, tubo, travestito, zia.*

# 4.1 Suffissazione


## □ Morfologia derivazione

- Suffissazione spregiativa: *accademicheggiare, avvocatESCO, politicante, pretESCO, professorale* sono la spia di valenze negative nascoste nelle parole base e giovano a richiamare l'attenzione su loro possibili usi negativi e ingiuriosi. Alcuni suffissi sono specificamente deputati a formare parole con valore spregiativo, così *-accio* (*donnaccia, libracchio, pretaccio, ragazzaccio, tipaccio* ecc.) e *-astro* (*giovinastro, medicastro, poetastro, topastro* eccetera). *-acchiotto* (*fessacchiotto*), *-aglia* (*brodaglia, canaglia, gentaglia, plebaglia, teppaglia*), *-arello* (*gentarella*), *-azzo* (*andazzo, amozzo, codazzo*), *-esco* (*bambinesco, canagliesco, caporalesco, libresco, militaresco, poliziesco, pretESCO, soldatesco*), *-iccio* (*alticcio, bianchiccio, chiacchiericcio, gialliccio, imparaticcio, malaticcio, molliccio, rossiccio, sudaticcio, umidiccio*), *-igno* (*asprigno, ferrigno, patrigno, matrigna*), *-ogno* e *-ognolo* (*amarogno e amarognolo, azzurrognolo, verdognolo*), *-oide* (*anarcoide, genialoide, intellettualeide*), *-onzolo* (*mediconzolo, pretonzolo*), *-otto* (*paesotto* e il derivato *paesottismo* "accentuato campanilismo" usato da Andrea Camilleri, *ragazzotto, sempliciotto, signorotto*), *-uccio* (*gentuccia, lettuccio, professoruccio*), *-uc(c)olo* (*poetucolo, professorucolo, scrittorucolo*), *-uncolo* (*avvocatuncolo, omuncolo, professoruncolo*), *-uzzo* (*cittaduzza, paesuzzo, poetuzzo*), *-ume* (insieme a *-oide* il più produttivo per ingiurie a pronto uso: *appiccicume, canagliume, forestierume, fradiciume, giallume, grassume, nerume, polverume, politicume, putridume, sudiciume, untume, vecchiume*).
- Suffissazione ingiuriosa: *-acchiotto* (*fessacchiotto*), *-aglia* (*brodaglia, canaglia, gentaglia, plebaglia, teppaglia*), *-arello* (*gentarella*), *-azzo* (*andazzo, amozzo, codazzo*), *-esco* (*bambinesco, canagliesco, caporalesco, libresco, militaresco, poliziesco, pretESCO, soldatesco*), *-iccio* (*alticcio, bianchiccio, chiacchiericcio, gialliccio, imparaticcio, malaticcio, molliccio, rossiccio, sudaticcio, umidiccio*), *-igno* (*asprigno, ferrigno, patrigno, matrigna*), *-ogno* e *-ognolo* (*amarogno e amarognolo, azzurrognolo, verdognolo*), *-oide* (*anarcoide, genialoide, intellettualeide*), *-onzolo* (*mediconzolo, pretonzolo*), *-otto* (*paesotto* e il derivato *paesottismo* "accentuato campanilismo" usato da Andrea Camilleri, *ragazzotto, sempliciotto, signorotto*), *-uccio* (*gentuccia, lettuccio, professoruccio*), *-uc(c)olo* (*poetucolo, professorucolo, scrittorucolo*), *-uncolo* (*avvocatuncolo, omuncolo, professoruncolo*), *-uzzo* (*cittaduzza, paesuzzo, poetuzzo*), *-ume* (insieme a *-oide* il più produttivo per ingiurie a pronto uso: *appiccicume, canagliume, forestierume, fradiciume, giallume, grassume, nerume, polverume, politicume, putridume, sudiciume, untume, vecchiume*).

## 4.2 Prefissazione

### □ Morfologia derivazione

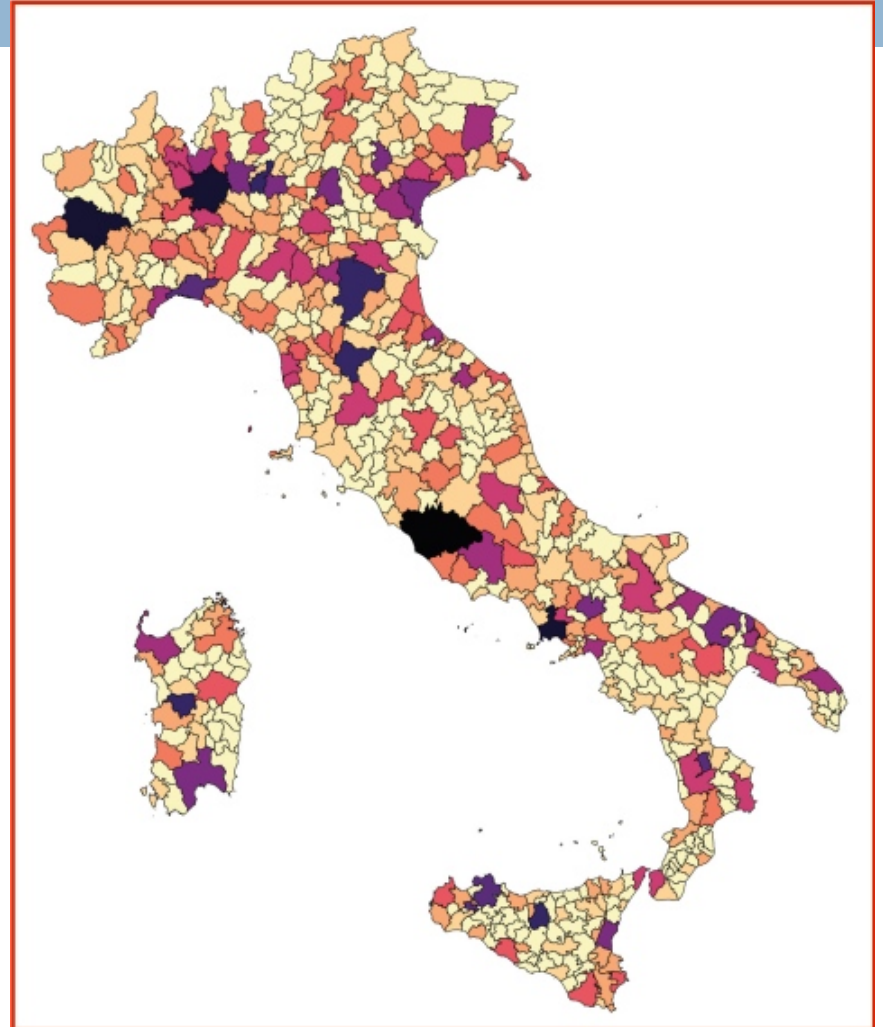
- Disprezzante: *ipo-* (*ipoaffettivo, ipoumano*), *pseudo-* (*pseudoattore, pseudocantante, pseudogiornalista, pseudopolitico ecc.*), *semi-* (*semiattore, semicantante, semiprofessore, semiumano*), *sotto-* (*sottocultura, sottogoverno, sottospecie*), *sub-* (*subordine, subnormale, subumano*).
- Deverbali: *caca-* (*cacasenno “saccente”, cacasentenze “saccente e verboso”, cacasotto “pauroso”, caca stecchi “avaro” eccetera*), *lecca-* (*leccaculo, leccapiatti*), *mangia-* (*mangiacrauti, mangiacroste, mangiamarroni “sciocco”, mangiamerda*), *piscia-* (*pisciasentenze, piscia sotto “pauroso”*), *rompi-*, *scassa-*, *sega-* *spacca-* *con cazzo*, *minchia*, *palle* come oggetti cui il seccatore mira nella sua attività distruttiva. Annettibili a questo sottogruppo sono le polirematiche col primo elemento *faccia* (*faccia da galera, da schiaffi, di bronzo, di, da culo, di merda, di palta, di tolla*) o *testa* (*testa d’asino, di cavolo, di cazzo, di legno, di minchia, di rapa*).


- 
- A livello strutturale le parole rispondono a fenomeni semiotici di decorporazione e decontestualizzazione in rete

# Espresso: hate speech e problemi sociali

(Eurobarometro)

- gli odiatori virtuali non fanno parte di alcun gruppo di odio organizzato, ma sono persone comuni, normali.
- Il tema dell'incertezza occupazionale e della diminuzione della disuguaglianza, più frequente nelle grandi città, dove il divario di ricchezza tra centro e periferia è sempre più accentuato, e nelle aree più colpite dalla crisi economica del 2009.



- 
- Nessuna relazione con il livello d'istruzione
  - Grande disuguaglianza nel contesto in cui si vive, anche le persone istruite appaiono più propense a generare tweet di odio.
  - Questo significa che la disuguaglianza rappresenta un fattore di rischio che colpisce il territorio in modo rilevante.



# Problema cognitivo dentro la rete

- Oppure anche loro risentono di bias cognitivi che si spargono nel web: internet è una tecnologia cognitiva.
  
- Analisi del significato:
  - ▣ Nel 2006, L'Italia vinse i mondiali
  - ▣ Nel 2006, La Francia perse i mondiali

- Nel 2006, L'Italia vinse i mondiali

- Affermarzione vera

- Coerente con le credenze di un tifoso italiano ma non di un tifoso francese (non fu l'italia a vincerla ma la Francia a perderla)

- Vengono in mente episodi in cui l'Italia giocò meglio

- Nel 2006, La Francia perse i mondiali

- Affermarzione vera

- Coerente con le credenze di un tifoso francese ma non di un tifoso italiano

- Vengono in mente episodi in cui la Francia fece non all'altezza del livello (p.e., testata di Zidane)

# Bias Cognitivi

- Bias cognitivi: errori sistematici all'interno di informazioni non controllate, che non permettono ad un individuo di valutare in maniera razionale un evento o un fenomeno.
  - *Confirmation bias*
  - *Polarizzazione*
  - *Bias causalità [WYSIATI]*
  - *Argumentum ad hominem*
  - *Rappresentatività*
  - *Disponibilità*

# Fallacia Argomentativa: *argumentum ad hominem*

- *A sostiene una tesi X con cui non concordo, invece di usare argomenti a sfavore della tesi X attacco A per i suoi (presunti) difetti,*
  - ▣ *cioè per la sua condizione di alterità rispetto ai valori dominanti su cui ci siamo soffermati nel paragrafo precedente.*
- *Da ciò risulterebbe dimostrata la falsità della tesi X.*

# Paolo Fresu



**Mauro Carta** Se li porti a Berchidda

Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 12:58

o corso  
19:57



**Antonio Succu** Sei diventato un trombone anchetu. Cosa ti hanno promesso. Maledetti soldi, corrompono ha tutti.

Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 13:15

delinquenti  
ino ad



Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 15:39

PEACE AND LOVE

COLORATO



**Luisella Medda** che delusione e dire che ti ritenevo una bella persona. ti farai anche il tatuaggio della farfalla

Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 14:51



**Renè Sanna** Che ti vedano trombato da un negro!!!

Mi piace · R



**Michelino Donaera** Questo non e sardo questo e un pezzo di merda lui e tuti I suoi amici vicini grazie di averlo leto

Mi piace · Rispondi · 12 ottobre alle ore 15:25

COLTIVATORE



**Giacomo Mancas** Anche mio cugino che coltiva pomodori sta facendo lo sciopero della fame.

Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 13:45

CONCISO



**Marcella Pini** Geisesifradoccu

Mi piace · Rispondi · 1 · 11 ottobre alle ore 22:21

CONFUSO

# WYSIATI

- La combinazione di un sistema 1 in cerca di coerenza con un sistema 2 affetto da pigrizia fa sì che il sistema 2 avalli molte credenze intuitive, le quali rispecchiano fedelmente le impressioni generate dal sistema 1.
- Certo, il sistema 2 è capace anche di considerare le prove in maniera più sistematica e attenta, e di controllare e verificare un elenco di caselle prima di prendere una decisione: si pensi all'operazione di comprare casa, quando si cercano con cura informazioni di cui non si è in possesso.
- che il sistema 1 influenzi anche le decisioni più oculate e che il suo input non si interrompa mai.
- Saltare alle conclusioni sulla base di prove limitate è talmente importante per comprendere il pensiero intuitivo, e si presenta così spesso in questo libro, che userò la brutta sigla WYSIATI, che sta per *what you see is all there is* (quello che si vede è l'unica cosa che c'è). Il sistema 1 è radicalmente insensibile sia alla qualità sia alla quantità delle informazioni che generano impressioni e intuizioni.

# Bias di credenza e di conferma

- Operazione automatica del sistema 1
  - ▣ elaborare la migliore interpretazione possibile della situazione.
  - ▣ Anche un enunciato assurdo evoca una credenza iniziale: «I lavarelli mangiano le caramelle». Probabilmente abbiamo una vaga impressione di pesci e caramelle, mentre un processo automatico della memoria associativa cerca eventuali nessi tra le due idee che possano conferire un senso al nonsenso.
- Non credere sia un'operazione del sistema 2

# Bias di conferma


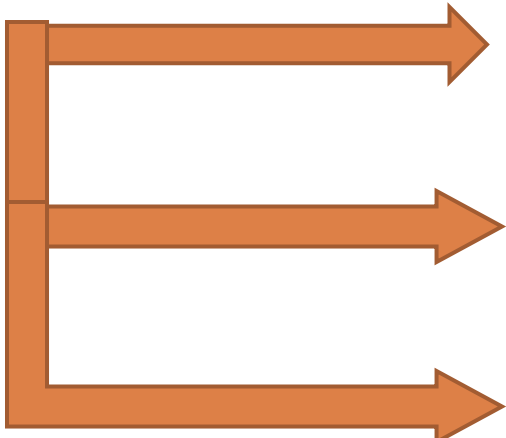
- Operazioni della memoria associativa contribuiscono a un generale «bias di conferma».
  - ▣ «Sam è cordiale?», vengono in mente esempi del comportamento di Sam che sono diversi da quelli che verrebbero in mente se si fosse chiesto: «Sam è sgarbato?».
  - ▣ Il sistema 2 verifica un'ipotesi anche con una specifica ricerca di prove a conferma, chiamata «strategia di test positivo».
- L'inclinazione alla conferma del sistema 1 induce la gente ad accettare acriticamente ipotesi e a esagerare le probabilità che si verificano eventi estremi e improbabili.




# S1 vs S2

- S1: Il sistema 1 (pensiero veloce) è molto più potente di quanto sembri.
  - ▣ memoria associativa, nucleo del sistema 1, elabora in continuazione un'*interpretazione coerente* di ciò che accade nel mondo.
  - ▣ Processi automatici: le euristiche di giudizio
  - ▣ Ragionare in modo associativo, causale e metaforico non corrisponde a farlo in maniera statistica: tendiamo a sopravvalutare il nostre conoscenze e a sottostimare il caso.
  
- S2: quando la ricerca spontanea della soluzione intuitiva fallisce, ovvero non abbiamo né una risposta esperta né una risposta euristica, generalmente si attiva una forma di pensiero più lenta e riflessiva.

# Epistemologia

- L'epistemologia proposta si basa su quattro ordini, o dimensioni, di inferenze logiche:
  - Creazione ipotesi  Dimensione endofasica
  - Falsificazione:  Dimensione formale  
Dimensione computazionale  
Dimensione quantistica

- 
1. **Dimensione endofasica:** creazione di ipotesi ermeneutiche, categorizzazione di nuovi fenomeni esperiti

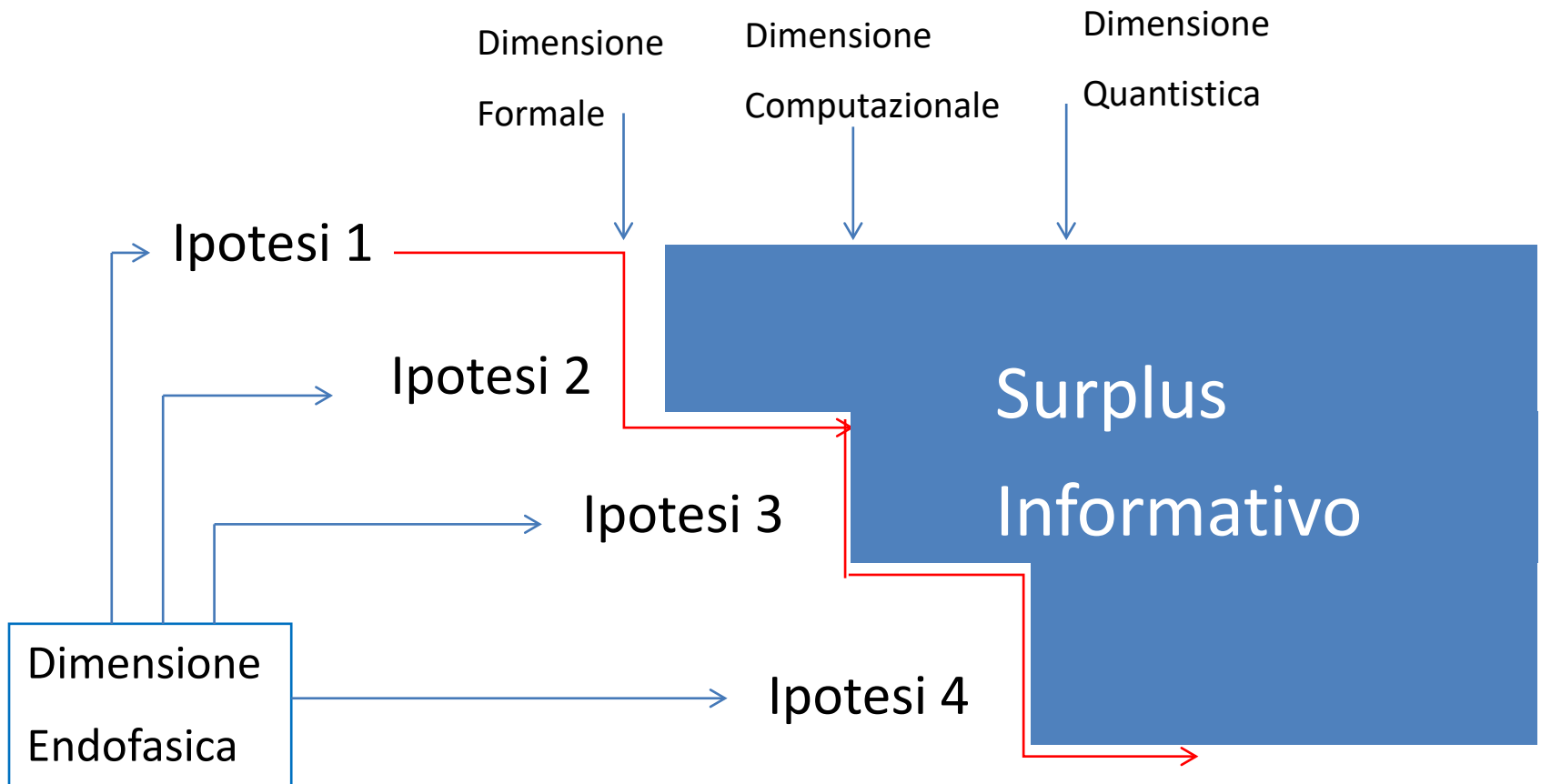
Categorizzazione data da insieme di argomenti analogici affini:

1. esempio o paradigma
2. proporzione o analogia di proporzionalità
3. interpretazione o analogia attributiva
4. entimema o argomentazione retorica
5. induzione intensiva o merkmalsinduktion
6. tropi induttivi
7. tropi retorici.

# Falsificazioni

1. **Dimensione formale:** corrispondenza esistente o meno tra l'ipotesi affermata e la regola grammaticale (ipotesi linguistica  $\leftrightarrow$  regola)
2. **Dimensione computazione:** validità di una risposta in rapporto con la coerenza interna o meno che ha l'ipotesi con le risposte passate (ipotesi coerente con quelle precedentemente esaminate o valutate)
3. **Dimensione quantitativa:** falsificazione dell'ipotesi linguistica attraverso casi simili e collegati (per es., risposte date da altri alunni alla stessa domanda)

# Epistemologia democratica



- Il testo come occorrenza comunicativa deve soddisfare alcune condizioni:
  
- Logica endofasica
  - Intenzionalità (comunicativa, informazionale/interpretazione, ipotesi)
  - Accettabilità
  
- Logica computazionale
  - Coesione
  - Coerenza
  
- Logica formale
  - Situazionalità
  - Informatività
  
- Logica Quantistica
  - Intertestualità

# Cosa analizza la logica endofasica?

- **Intenzionalità.** Atteggiamento di chi produce il testo e vuole formare un testo coeso e coerente, che soddisfi le sue intenzioni: designa tutti i mezzi usati da chi produce il testo per perseguire e realizzare le proprie intenzioni (communicative e informative, Sperber & Wilson 2002).  
Massime di Grice. Analogia.
- **Accettabilità.** Atteggiamento del ricevente che si attende un testo coeso e coerente, rilevante per acquisire conoscenza o per iniziare la cooperazione del progetto. Principio di cooperazione. Empatia. Accettazione, ovvero disponibilità concreta a partecipare a un discorso e a perseguire un fine comune

# Cosa analizza la logica formale?

- **Informatività.** Misurazione degli elementi dell'informazione che sono attesi o meno, noti/ignoti/incerti. Incentrata sul contenuto; fondamentale nella scelta e disposizione delle varie opzioni di testo. Corrispondenza o meno con la realtà. Se una informazione rientra o meno in una categoria che già si possiede e se questa corrisponda o meno con una realtà.
- Situazionalità.** Insieme di fattori che rendono rilevante un testo/informazione per una situazione comunicativa reale o ricostruibile. Correlazione tra testi/informazioni: sociolinguistica, etnometodologia. Credibilità e rilevanza assunte da un testo/informazione per l'atteggiamento dei parlanti verso la situazione.



# Cosa analizza la logica computazionale?

- **Coesione.** Legato alla grammaticalità di un testo di superficie, che è conservato nella memoria attiva, di lavoro, “a breve termine”.
- **Coerenza.** Legato allo stato conoscitivo di un testo; ovvero la connessione fra i contenuti presenti nel testo, la continuità di senso all’interno del sapere attivato con le espressioni testuali. Se le strutture di superficie sono meglio conservate nella memoria a breve termine, il contenuto contestuale resta impressa nella “memoria a lungo termine”

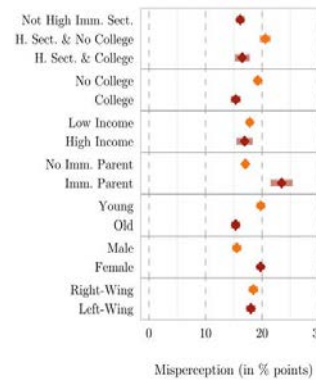
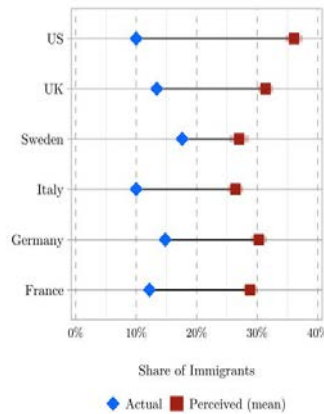
# Cosa analizza la logica quantistica?

---

- **Intertestualità.** Interdipendenze fra produzione e ricezione di un testo/informazione dato/a e le conoscenze di altri testi possedute dai partecipanti alla comunicazione.

# Esempio immigrazione

“ci invadono”



Difesa tradizioni cattoliche: rosario



Italia povera: incremento povertà

Paesi che hanno gestito l'immigrazione sono i più ricchi:  
-Olanda '1492  
- USA

# Bibliografia

- Appadurai, A. (2012) [1996]. *Modernità in polvere*. Milano. Raffaello Cortina.
- Belluati, M. 2018. Hate or Hateful? L'uso del linguaggio d'offesa nelle discussioni politiche. *Comunicazione politica*, 3: 373-392.
- Butler, J. 2010. *Parole che provocano. Per una politica del performativo*. Milano. Raffaello Cortina. Thorstein Veblen, *La teoria della classe agiata* (2007)
- Caruso, C. 2017, L'hate speech a Strasburgo: il pluralismo militante del sistema convenzionale. *Quaderni costituzionali*, XXXVII (4): 963-981.
- Ceci E. , "Quattro dimensioni di logica", in I. Pozzoni (a cura di), *Schegge di filosofia moderna XIV*, deComporre Edizioni, Gaeta, 2014.
- De Beaugrande R., W. U. Dressler (1994), *Introduzione alla linguistica testuale*, Bologna, Il Mulino.
- De Mauro T. (2016), *Le parole per ferire*, *Internazionale*, 27/9/2016, <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/09/27/razzismo-parole-ferire>.
- Del Vicario M., Vivaldo G., Bessi A., Zollo F., Scala A., Caldarelli G. & W. Quattrococchi (2016), "Echo Chambers: Emotional Contagion and Group Polarization on Facebook", *Scientific Report*, **6**, 37825; doi: 10.1038/srep37825
- Faggian A., Denti L. (2019). *MAPPING THE ITALIAN GEOGRAPHY OF HATE* ,apr 2019: 5th International Conference on Hate Studies, Spokane, US.
- Ferrini C., Paris O. (2019), *I discorsi dell'odio. Razzismo e retoriche xenofobe sui social network*, Carocci, Roma.
- Gheno V. (2017). *Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network*, Firenze: Franco Cesati Editore.
- Kahneman D. (2015). *Pensieri lenti e veloci*, Mondadori Libri, Milano, 2015. (cit. *Thinking, Fast and Slow*, 2011)
- Petrilli, R. (a cura di) 2019. *Hate speech. l'odio nel discorso nel pubblico: politica, media, società*. Roma. Round Robin Editrice.
- Riva G. (2019), "Gli odiatori social si scatenano dove c'è più disuguaglianza: ecco la mappa della rabbia, *Espresso*", 05/12/2019 <https://espresso.repubblica.it/plus/articoli/2019/12/05/news/twitter-odio-disuguaglianza-1.341294>
- Wilson D. and D. Sperber, *Truthfulness and Relevance*, *Mind*, New Series, Vol. 111, No. 443 (Jul., 2002), pp. 583-632.



Grazie per l'attenzione